

Parte prima - N. 17

Anno 51

2 novembre 2020

N. 381

LEGGE REGIONALE 2 NOVEMBRE 2020, N.6

Interventi urgenti a favore dei gestori di edicole1

ATTO DI INDIRIZZI – ORDINI DEL GIORNO

Oggetto n. 1858 - Ordine del giorno n. 1 collegato all’oggetto 1601 Progetto di legge d’iniziativa della Giunta recante: “Interventi urgenti a favore dei gestori di edicole”. A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Sabbatini, Taruffi, Pighi, Costi, Rontini, Piccinini, Delmonte2

Oggetto n. 1857 - Ordine del giorno n. 2 collegato all’oggetto 1601 Progetto di legge d’iniziativa della Giunta recante: “Interventi urgenti a favore dei gestori di edicole”. A firma delle Consigliere: Piccinini, Rontini, Bondavalli3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 2 NOVEMBRE 2020, N.6

INTERVENTI URGENTI A FAVORE DEI GESTORI DI EDICOLE

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA

la seguente legge:

INDICE

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Integrazione del “Bonus una tantum edicole”

Art. 3 - Norma finanziaria

Art. 4 - Entrata in vigore

Art. 1

Finalità

1. La Regione Emilia-Romagna persegue lo sviluppo dell’attività e della presenza delle edicole sul proprio territorio, riconoscendo l’importanza dell’attività informativa e di coesione sociale che è stata assicurata durante la fase di emergenza causata dal virus COVID-19 mediante il contributo integrativo di cui all’articolo 2.

Art. 2

Integrazione del “Bonus una tantum edicole”

1. La Regione è autorizzata a concedere un contributo integrativo fino a 1.000 euro ad ogni soggetto beneficiario del “Bonus una tantum edicole” di cui all’articolo 189 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

2. Il contributo integrativo è concesso dalla Regione a titolo di sostegno economico per gli oneri straordinari sostenuti per lo svolgimento dell’attività durante l'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del COVID-19, alle persone fisiche esercenti punti vendita esclusivi siti nel territorio dell’Emilia-Romagna per la rivendita di giornali e riviste, non titolari di redditi da lavoro dipendente o pensione, che abbiano ottenuto il riconoscimento del contributo statale di

cui all'articolo 189 del decreto legge n. 34 del 2020.

3. Conseguentemente alla natura integrativa del contributo regionale, l'istruttoria delle istanze di bonus regionale è limitata a quanto previsto nel comma 2, mentre ogni ulteriore onere istruttorio si intende assolto dallo Stato nell'ambito del procedimento principale. In accordo con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna acquisirà dallo stesso i dati e le informazioni in merito ai beneficiari ammessi al bonus statale ed agli esiti dei controlli successivi dallo stesso espletati comportanti la revoca dei contributi.

4. I contributi di cui ai commi precedenti potranno essere concessi nel limite massimo di euro 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2020.

5. Nel caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto alle richieste ammesse, si procede alla ripartizione delle stesse in misura proporzionale al contributo astrattamente spettante ai sensi del comma 1.

6. La Giunta regionale stabilisce le modalità ed i termini per l'attuazione della presente legge.

Art. 3

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge,

per l'esercizio finanziario 2020 la Regione farà fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione" del bilancio di previsione 2020-2022. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie.

Art. 4

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, 2 novembre 2020

La Vicepresidente
Elly Schlein

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale: deliberazione n. 1252 del 28 settembre 2020; oggetto assembleare n. 1601 (XI Legislatura):

- pubblicato nel Supplemento Speciale del BURERT n. 16 del 30 settembre 2020;
- assegnato alla II Commissione assembleare permanente "Politiche economiche";
- testo licenziato dalla Commissione referente con atto n. 3/2020 del 20 ottobre 2020,

con preannuncio di richiesta di relazione orale della relatrice della Commissione, consigliera Stefania Bondavalli e del relatore di minoranza consigliere Gabriele Delmonte, nominati dalla Commissione in data 5 ottobre 2020;

- approvato dall'Assemblea legislativa il 27 ottobre 2020, alle ore 15.24, atto n. 6/2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 1858 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 1601 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Interventi urgenti a favore dei gestori di edicole". A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Sabattini, Taruffi, Pighi, Costi, Rontini, Piccinini, Delmonte

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le edicole rappresentano storicamente uno dei luoghi d'incontro naturali che coniugano una propria funzione di servizio con quella non meno importante di presidio del territorio, nell'assicurare il diritto all'informazione e di garanzia e pluralismo attraverso la carta stampata e nell'assolvere compiti e servizi di pubblica utilità, complementari a quelli della rivendita di giornali e riviste;

la diffusione del virus COVID-19 ha ulteriormente aggravato una situazione di crisi della rete di vendita dei giornali e di tutto il mercato editoriale mettendo sempre più

a dura prova la sopravvivenza di molti esercizi di rivendita esclusiva di giornali e riviste, peraltro, già impegnati da tempo in una faticosa riconversione per non perdere redditività e valore.

Considerato che

malgrado la difficile situazione verificatasi con il lockdown e con il proseguire della fase pandemica, le edicole continueranno, come ribadito dalla Federazione italiana editori giornali, ad esercitare le proprie attività sull'intero territorio regionale, dalla pianura al crinale, assicurando un presidio sociale territoriale e la tenuta del sistema dell'informazione e della cultura.

Evidenziato che

l'edicola, nel corso degli anni, sviluppando ed ampliando le proprie attività, si è consolidata, come solido riferimento per la comunità emiliano-romagnola in particolare nelle aree montane e nelle zone svantaggiate.

Ritenuto che

sia necessario, in questa delicata fase pandemica, garantire la presenza delle edicole sul territorio, e sostenerle

nell'assolvimento del loro delicato ruolo di presidio sociale territoriale, di diffusione dell'informazione e della cultura e di centro di servizi di pubblico interesse, con particolare attenzione, a quelle situate nelle sopraccitate zone ed aree interne e svantaggiate del territorio regionale.

Impegna la Giunta

a verificare la possibilità di adottare ulteriori e adeguate

misure di sostegno per le edicole situate nelle zone interne e/o svantaggiate e nelle aree montane del territorio regionale, al fine di assicurare e rafforzare la loro presenza sul territorio regionale di diffusione dell'informazione e della cultura e come servizio di pubblica utilità.

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 27 ottobre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 1857 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 1601 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Interventi urgenti a favore dei gestori di edicole". A firma delle Consigliere: Piccinini, Rontini, Bondavalli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in diverse città nella regione, quali Modena o Cesena, come nel resto del Paese, a partire da Torino o Roma, sono stati recentemente attivati servizi di rilascio di certificati d'anagrafe e di stato civile presso edicole sulla base di convenzioni con i Comuni, con l'obiettivo di ampliare sia le modalità di accesso dei cittadini ai servizi della pubblica amministrazione sia di sostenere, con un arricchimento della gamma, l'offerta complessiva delle edicole;

questo settore, che ha svolto e svolge una funzione fondamentale nel presidio del territorio e nell'accesso all'informazione ed alla sua pluralità affronta da tempo una crisi profonda in considerazione delle profonde trasformazioni nel campo dell'editoria di giornali e riviste: crisi fortemente accentuata dagli esiti economici e dalle limitazioni derivanti dalla pandemia da Covid-19;

la rarefazione del tessuto di vendita di giornali e riviste costituita dalle edicole rappresenta un oggettivo impoverimento del territorio e per le comunità locali, in particolare nelle località di più ridotta dimensione demografica, collocate in aree disagiate, o nelle aree periferiche.

Dato atto che

con il progetto di legge, oggetto assembleare n. 1601, relativo a Interventi urgenti a favore dei gestori di edicole "la Regione Emilia-Romagna persegue lo sviluppo dell'attività e della presenza delle edicole sul proprio territorio, riconoscendo l'importanza dell'attività informativa e di coesione sociale che è stata assicurata durante la fase di emergenza causata dal virus COVID-19".

Considerato che

l'ampliamento della gamma dei servizi accessibili tramite le edicole può costituire un'importante opportunità per accrescere e rendere più agevoli le modalità di accesso ai servizi della pubblica amministrazione, come nel caso del rilascio dei certificati comunali sulla base di convenzioni con gli Enti locali;

si sono negli anni sviluppati anche importanti condizioni di cornice con l'obiettivo di contribuire alla regolazione ed alla strutturazione delle relazioni fra pubbliche amministrazioni, Gestori di servizi pubblici (quali, a titolo di esempio i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale);

rientrano in questo quadro la convenzione fra Anci e FIEG e fra Anci e Organizzazioni sindacali dei rivenditori di giornali e riviste del 2017 e del 2018 per rendere le edicole dei veri e propri "centri di servizio al cittadino" ampliando le categorie di beni e servizi offerti a residenti e turisti;

questa opportunità rientra anche fra le misure previste dal Decreto legislativo n. 170 del 2001 che al comma 4 dell'articolo 4-bis - introdotto dal Decreto Legislativo n. 50 del 2017 all'articolo 64-bis, comma 2 - rinviava all'Intesa in sede di conferenza Unificata l'adozione di criteri su vari temi, fra i quali, quelli per "la rimozione degli ostacoli che limitano la possibilità, per i punti vendita esclusivi, di ampliare le categorie merceologiche e i servizi offerti al pubblico, nonché la possibilità di svolgere l'intermediazione di servizi a valore aggiunto a favore delle amministrazioni territoriali, delle aziende sanitarie locali, delle aziende di trasporto pubblico e delle aziende di promozione turistica".

Valutato che

alcune amministrazioni comunali, fra le quali quella del capoluogo regionale, Bologna, hanno manifestato l'intenzione di attivare la rete delle edicole, attraverso accordi e convenzioni, per l'accesso a servizi comunali come la stampa di certificati anagrafici.

Impegna la Giunta regionale

a sollecitare nelle competenti sedi di confronto interistituzionale il perfezionamento del processo per l'adozione nella Conferenza Unificata dell'Intesa prevista dal Decreto legislativo n. 170 del 2001 al comma 4 dell'articolo 4-bis - introdotto dal Decreto Legislativo n. 50 del 2017 all'articolo 64-bis, comma 2 - al fine della definizione di criteri omogenei per "la rimozione degli ostacoli che limitano la possibilità, per i punti vendita esclusivi, di ampliare le categorie merceologiche e i servizi offerti al pubblico, nonché la possibilità di svolgere l'intermediazione di servizi a valore aggiunto a favore delle amministrazioni territoriali, delle aziende sanitarie locali, delle aziende di trasporto pubblico e delle aziende di promozione turistica".

A prendere in esame, anche nell'ambito della manovra

di bilancio di previsione 2021-2023 e dei provvedimenti collegati, l'adozione di misure per favorire la presenza e la diffusione della rete delle edicole come punti di accesso ai servizi della pubblica amministrazione, sostenendo le iniziative previste dai protocolli fra Anci e Fieg e fra Anci e Organizzazioni sindacali dei rivenditori di giornali e riviste,

promuovendone l'effettiva applicazione nei Comuni e l'estensione ad altre tipologie di servizi ed Enti, valutando anche la possibilità di ricorrere a questa opportunità per attività della Regione.

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 27 ottobre 2020
